

## **Seduta del 05.03.2015 – Presentazione bilancio di previsione anno 2015**

### **Intervento del Sindaco**

Per consentire una più efficace amministrazione e gestione della cosa pubblica abbiamo ritenuto opportuno predisporre il bilancio 2015 e il pluriennale 2015/2017 prima della scadenza elettorale, anche se questo ha comportato per i nostri uffici e soprattutto per il nostro servizio finanziario un vero e proprio tour de force

Devo quindi ringraziare la struttura, il dirigente del settore, la responsabile del servizio e gli altri addetti che oltre a dover occuparsi di bilancio sono alle prese in queste settimane con altre incombenze particolarmente gravose quali la fatturazione elettronica, lo split payment, il bilancio di fine mandato

E' stato un lavoro molto faticoso

Tenendo conto che da quest'anno i bilanci vanno predisposti nel contesto della nuova armonizzazione contabile che assorbe notevoli energie per il fatto di dover tener conto dei nuovi principi contabili generali e applicati.

Quest'anno dunque si è dovuto praticamente predisporre un doppio bilancio: oltre a quello nella forma abituale, che vi è stato consegnato, che ha la veste di bilancio autorizzatorio, ci sarà anche un bilancio conoscitivo che abbisogna dell'aggiornamento dei programmi informatici applicativi, cosa che è stata possibile solo da qualche settimana; ed è per questo motivo che questa versione vi sarà consegnata nei prossimi giorni.

Spero che la nostra decisione di portare all'attenzione di questo consiglio il bilancio in questo periodo non sia considerata una mancanza di rispetto per i prossimi amministratori.

Non è così. Anzi. Pensiamo di aver sgrezzato di molto il problema per consentire ai prossimi amministratori, se lo vorranno, di intervenire con le opportune variazioni.

Gli enti devono inoltre fondare i bilanci di previsione 2015 e pluriennali 2015/2017 tenendo conto delle disposizioni previste

dal DL n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010 e smi,

dal DL n. 95/2012, convertito dalla Legge n. 135/2012 e smi,

dal D.L. n. 35/2013, convertito dalla Legge n. 64/2013,

dal D.L. n. 101/2013, convertito dalla Legge n. 125/2013 e smi,

dalla Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014),

dal D.L. n. 150/2013, convertito dalla Legge n. 15/2014,

dal D.L. n. 66/2014, convertito dalla Legge n. 89/2014,

dal D.L. n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014,

dalla Legge n. 190/2014 (Legge stabilità 2015)

dal D.L. 31 dicembre 2014 n. 192 (Milleproroghe) convertito dalla legge n. 11/2015,

nonché delle norme di contenimento della spesa pubblica, introdotte dalle altre disposizioni normative vigenti!

Questo è il quadro normativo e legislativo, su cui non spendo una parola di commento, entro il quale gli uffici sono chiamati a fare il loro lavoro e la giunta è chiamata a scegliere, se di possibilità di scelta si può parlare, e a decidere.

**Qual è stato allora il punto di approdo così condizionato da questo quadro legislativo e normativo?**

Comincio con i numeri:

**il bilancio 2015, al netto dei servizi c/terzi, si attesta a**

**25.888.940 euro**

**di cui 16.488.000 per la parte corrente e 9.388.000 per la parte capitale / investimenti**

**Come si è arrivati a questi numeri**

- Con molti vincoli e con alcune scelte che sono poi quelle che hanno contraddistinto il nostro governo in questi anni.

**Il vincolo maggiore è quello della riduzione delle risorse.**

**Rispetto allo scorso anno c'è un taglio di oltre 550.000 euro al Fondo di Solidarietà Comunale: passiamo da 2.462.000 euro del 2014 a 1.910.000 euro nel 2015.**

A proposito di tagli vi ricordo siamo passati da un Fondo di Riequilibrio del 2010 pari a 4.112.000 euro a un Fondo di Solidarietà nel 2015 di 1.910.000 euro: cambiano i nomi, ma la sostanza è che nel giro di 5 anni abbiamo subito un taglio di oltre il 54% pari a 2.202.000 euro.

- Oltre al taglio annuale di oltre 550.000 (da dover coprire in qualche modo) , abbiamo una **maggior spesa di 100.000** euro cui far fronte per assorbire quella parte dei rincari ACTV che non sono stati messo a carico degli utenti;
- C'è poi una riduzione generalizzata delle entrate, probabilmente dovuta alla crisi, per cui gli introiti della ZTL diminuiscono, come pure gli introiti da parcheggi, sanzioni e altro.

**Abbiamo scelto - e questo diventa naturalmente un vincolo per il bilancio – di non aumentare le tasse, le tariffe, le imposte, perché consideriamo che in momenti difficili come questi ci sia poco spazio o meglio non ci sia proprio spazio per spremere ulteriormente i cittadini.**

**E quindi**

**IMU** rimane al 9,6 per mille per tutti i fabbricati (praticamente le seconde case e le aree edificabili);

e al 7,9 per mille per cat. D C1 C3 A10 (praticamente capannoni, negozi, uffici)

**TASI** non viene applicata se non 1 per mille per cat. D C1 C3 A10

**TARI (Tariffa Rifiuti).** Rimane praticamente invariata, si applica solo lo 0,6 % di inflazione programmata.

**IRPEF COMUNALE: NON VIENE APPLICATA**

## **Le altre tariffe (ticket mensa scolastica, trasporti scolastici, asilo nido) rimangono invariate**

Le aliquote dell'imposta soggiorno non sono state modificate. E' stata prevista l'aliquota a 50 centesimi per i campeggi a 5 stelle qualora ci fossero strutture che intendono classificarsi in base alla nuova normativa regionale.

La scelta fatta, per sopperire ai tagli del FSC e per non aumentare la pressione fiscale nei confronti delle famiglie, è stata quella di utilizzare l'imposta soggiorno nella parte corrente per finanziare tutte quelle attività che hanno una relazione con il turismo.

Nella parte corrente non ci sono riduzioni di servizi, né nel settore sociale, né nelle politiche educative e culturali.

D'altra parte non che ci sia molto da tagliare in una spesa corrente che si è attestata negli ultimi anni (al netto della gestione del ciclo dei rifiuti) su poco più di 10 milioni di euro l'anno: qualsiasi ulteriore taglia significa ridurre pesantemente i servizi.

## **IL PIANO DELLE OPERE**

Il Piano delle opere sconta naturalmente la riduzione della risorse a disposizione i i limiti imposti dal patto di stabilità. Si prevedono quindi per il 2015, non commentando l'intero piano triennale:

- La realizzazione della struttura per le attività remiere a Treporti, costo 2.300.000 euro finanziata con Legge Speciale. Ciò sarà possibile perché nelle prossime settimane porteremo in consiglio comunale l'accordo pubblico/privato Comune/Marina Fiorita in forza del quale sarà ceduta l'area per la realizzazione delle struttura,
- Il completamento/rifacimento di via Ca' Savio, costo 380 mila euro finanziata col residuo del mutuo principale;
- La straordinaria manutenzione del patrimonio e della viabilità comunale per complessivi 700.000 euro;
- La ristrutturazione della casa ex consorzio a Lio Grando per attività legate alla pesca, costo 483.000 euro, finanziamento regionale;
- Ristrutturazione della ex scuola a Lio Piccolo, dove troverà posto anche il museo archeologico, per 250.000 euro con fondi di Legge speciale;
- La ristrutturazione degli spazi scolastici a Cavallino per creare un polo scolastico-educativo presso l'immobile di via dell'Aviere, costo 650.000 euro finanziato in parte con mutuo e in parte con oneri;
- La messa in sicurezza e la riqualificazione della Batteria Pisani e della Batteria Amalfi nell'abito degli interventi previsti per il Centenario della Grande Guerra. Il costo dell'intervento è di 3 milioni di euro di cui 2,1 finanziati dalla Regione e 900 mila a carico del Comune.

Per finanziare le opere pubbliche quest'anno facciamo ricorso all'accensione di mutui, resa possibile al lavoro di rinegoziazione degli anni scorsi e ai nuovi spazi aperti.

Non è detto però che dovremo per forza indebitarci. Può essere che, una volta approvato il consuntivo a fine aprile, ci sia la disponibilità di un congruo avanzo di amministrazione: in quel momento sarà possibile

anche decidere di utilizzare l'avanzo di amministrazione per finanziare quegli interventi anziché ricorrere ai mutui.

Questo è l'ultimo bilancio del nostro mandato.

Sono stati anni particolarmente difficili contraddistinti da riforme annunciate, riforme lasciate a metà, riforme da riprendere, oltre che naturalmente caratterizzati da una crisi profondissima che oltre ad aver inciso sulla pelle delle persone, ha inciso fortemente sulla vita dei comuni.

Da quello che ci siamo detti in quest'aula in questi anni credo emerga sempre più una oggettiva difficoltà ad amministrare in quadro di incertezza delle risorse e di confusione normativa.

Ciononostante credo si possa dire che il nostro comune, la nostra comunità ha continuato a vedersi garantiti una serie di servizi che in altri comuni sono messi fortemente in discussione.

E questo è motivo di grande soddisfazione, credo non solamente per chi amministra ma per tutti coloro che siedono su questi banchi: di questo devo essere grato a tutti voi per aver potuto lavorare in un clima di leale collaborazione.

Certo, resta il rammarico per quello che non siamo riusciti a fare e per quello che forse potevamo fare meglio: abbiamo in ogni caso l'assoluta consapevolezza di aver dato il massimo impegno, poi naturalmente non sempre si riesce a raggiungere quello che ci si propone.